

UN PATTO CON LA BUONA POLITICA

100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE
verso le elezioni amministrative in Campania

CAMBIARE PASSO

UN IMPEGNO SERIO E CONCRETO
PER CAMBIARE LE NOSTRE CITTA

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

La pandemia ha reso più fragili le nostre città. Sono aumentate le diseguaglianze, i servizi come la scuola, i trasporti e la sanità sono più difficilmente accessibili, sempre più insicuri e scadenti, mentre il lavoro stabile continua a restare un miraggio o il desiderio forzato di chi emigra dal Sud Italia. Le periferie e le città di provincia sono sempre più abbandonate ed è in questi contesti che crescono e si alimentano la violenza e il potere delle camorre.

Le **elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021** sono un appuntamento fondamentale per il futuro delle città. Questa volta ancora di più: al centro ci sono le risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, che possono rappresentare una grande opportunità per cambiare il segno ad un futuro senza un'idea di sviluppo per il Mezzogiorno.

Guai se queste risorse finissero nelle mani delle mafie tra appalti e corruzione. Per questo serve una Politica rigorosa, disinteressata e libera dagli intrighi di potere e dalle clientele; dai legami corruttivi con i clan e con i gruppi di potere economico che vogliono decidere le sorti dei territori. I tanti scioglimenti dei consigli comunali e gli insediamenti delle commissioni di accesso prefettizie in diversi comuni della Campania mettono sotto gli occhi di tutti il pericolo di una ulteriore degenerazione e, al tempo stesso, l'emersione di una grande questione etica e morale che non può essere ignorata da chi si candida ad amministrare. **La corruzione e le camorre devono uscire fuori dalla Casa dei cittadini.**



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE
- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

Libera Campania lancia per questo la sua proposta: **100 passi in 100 giorni - 6 proposte concrete da attuare contro camorre, corruzione e clientele e rigenerare le città attraverso un piano per la giustizia sociale ed ambientale.** Un patto che possono sottoscrivere i candidati e le candidate alla carica di sindaco/a e di consigliere/a comunale di tutti i comuni della Campania chiamati al voto. Un patto che i candidati e le candidate, nel firmarlo, riconosceranno come prioritario, impegnandosi a metterlo in atto una volta eletti.

Le 6 delibere comunali sono solo un primo passo concreto per cambiare direzione. Libera, immediatamente dopo le elezioni, con azioni di mobilitazione sociale e di monitoraggio civico, sarà spina nel fianco di coloro che hanno sottoscritto l'appello e dei consigli comunali eletti.

Abbiamo misurato troppo spesso solo retorica e risposte emergenziali alla violenza delle camorre e alla corruzione. **C'è ora invece tutta l'urgenza di cambiare passo e di inchiodare la politica ad impegni seri e concreti per generare una nuova storia di cambiamento della città.**

Tutte e tutti i candidati a Sindaco, ai Consigli Comunali e alle Municipalità delle città campane possono sottoscrivere le proposte inviando una mail all'indirizzo liberacampania@gmail.com.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

BENI CONFISCATI: UN'OCCASIONE PER I GIOVANI

UN IMPEGNO PER LA TRASPARENZA E PER IL PIENO RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

Chiediamo un impegno chiaro e netto sulla totale trasparenza dei dati e delle informazioni sui beni confiscati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune, preconditione di qualsiasi percorso di conoscenza, approfondimento e riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Pertanto, proponiamo e chiediamo:

- la pubblicazione e l'aggiornamento puntuale - nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale, alla voce Beni immobili e gestione patrimonio e nel rispetto dell'articolo 48 comma 3 lettera c del Codice Antimafia - dell'elenco dei beni confiscati trasferiti al patrimonio dell'Ente;
- l'approvazione, laddove non già approvato, di un Regolamento per l'acquisizione, la gestione e l'assegnazione dei beni confiscati;
- la piena e sistematica restituzione dei beni alla collettività, mediante l'assegnazione a soggetti del Terzo Settore da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica, valorizzando pratiche di co-programmazione e di progettazione partecipata, in grado di garantire percorsi di riutilizzo concreti e capaci di rispondere alle reali esigenze del territorio;



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

- la progettazione di politiche occupazionali per i giovani e di nuovo welfare attraverso il riuso sociale dei beni;
- l'utilizzo di beni confiscati per un piano di riconversione ecologica, costruendo comunità energetiche: installando sistemi di energie rinnovabili sugli immobili e redistribuendo ai cittadini l'energia ricavata;
- l'intitolazione dei beni confiscati alle vittime innocenti di mafie e criminalità.

EDUCAZIONE, MEMORIA E COMUNITA

DALLA PEDAGOGIA DEL DESIDERIO ALLA COSTRUZIONE DI COMUNITA EDUCANTI

Crediamo che l'impegno per contrastare le povertà educative e culturali non possa essere assunto soltanto dalle scuole presenti sul territorio. Il Comune deve disegnare una politica capace di finanziare e investire nella costruzione di comunità educanti: integrando il rapporto tra scuole, quartieri e famiglie per generare una nuova dimensione educativa basata sulla cura del territorio. Per questo proponiamo:

- la costituzione di Patti educativi territoriali con scuole, parrocchie e associazioni del territorio che tra i propri orizzonti abbiano la Memoria Civile, l'educazione alla giustizia e l'educativa di strada (articolo 19 della legge 8 novembre 2000);



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

- l'attivazione di percorsi di co-progettazione con soggetti del terzo settore che si occupano di educazione nei nostri quartieri (in ottemperanza D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 - Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore);
- il monitoraggio delle esperienze di educative di comunità nei quartiere e il coinvolgimento conseguente nelle individuazione delle finalità per la progettazione dell'azione sociale verso i minori nei territori.
- di offrire spazi di crescita extrascolastici sani (beni confiscati, centri giovanili) attraverso l'attivazione di servizi permanenti che vadano oltre le progettualità estemporanee dettate da bandi e progetti;
- di istituire percorsi formativi che coniughino il sapere e il saper fare, al fine di offrire occasioni di acquisizione di conoscenze e know-how per i giovani;
- di unire il tema delle politiche sociali al tema della scuola nei Piani di Zona e nelle scelte di indirizzo politico dell'ente per non affrontare il disagio come uno stigma e per dare risposte integrate che curino la crescita delle giovani persone delle nostre città e quartieri nella loro interezza.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

MEMORIA CIVILE

IDENTITÀ E RICONOSCIMENTO PER I NOSTRI TERRITORI

La memoria si narra e si rispetta anche con piccoli ma significativi gesti istituzionali e collettivi.. La memoria è tale solo se condivisa e partecipata. Proponiamo pertanto ai futuri amministratori locali:

- un censimento di tutte le strade, piazze, monumenti e luoghi dedicati a chi ha donato la propria vita per il Paese e la nostra comunità e l'intitolazione di nuovi luoghi di memoria.
- co-progettare con le associazioni di quartiere, le realtà sociali e culturali l'adozione dei luoghi di memoria, attraverso la valorizzazione, la cura degli spazi, affinché non cadano nell'abbandono urbano, spesso sinonimo di indifferenza civica ed Istituzionale.

TRASPARENZA E CORRUZIONE

RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALE E MONITORAGGIO CIVICO

Infiltrazioni nei consigli comunali, turbative d'asta, abusi d'ufficio, corruzione dei dirigenti comunali. Questa è la storia degli scioglimenti dei consigli comunali nei nostri territori e dei loro rapporti con clan e gruppi di interesse corrotti.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

La lotta alla corruzione passa anche e soprattutto attraverso una composizione etica e rigorosa delle liste che troppo spesso cede il passo a logiche elettoralistiche. La battaglia per la trasparenza e la corruzione però si gioca soprattutto il giorno dopo le elezioni. Per questo proponiamo:

- una delibera contro monopoli o esclusività di pochi professionisti nell'assegnazione di incarichi esterni, favorendo meccanismi di pluralità, indipendenza e trasversalità;
- di aderire con i loro Enti alla rete di Avviso Pubblico
- di istituire comitati di cittadine e cittadini attivi nel monitoraggio civico sugli atti amministrativi;
- di facilitare l'accesso agli atti e alle delibere da parte della comunità.
- deve effettuare le nomine presso enti, consorzi e società, con procedure di evidenza pubblica e - qualora queste richiedano competenze tecniche - a seguito di valutazione comparativa, condizionandole alla preliminare adesione dei soggetti da nominare al presente Codice.
- L'amministratore deve utilizzare e custodire le risorse e i beni assegnatigli dall'Amministrazione con oculatezza e parsimonia. Deve inoltre giustificare pubblicamente e rendicontare l'utilizzo straordinario di risorse e beni dell'amministrazione. L'amministratore deve prevenire e contrastare gli sprechi in ogni loro manifestazione e divulgare le buone pratiche in tutti i settori di attività dell'ente.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

- L'amministratore non può conferire nomine o incarichi a soggetti rinviati a giudizio o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati di corruzione, concussione, criminalità organizzata e mafiosa, traffico di sostanze stupefacenti voto di scambio e altri delitti contro l'ordine pubblico - ad eccezione degli articoli 414, n. 2 e 415 codice penale - estorsione, truffa, usura, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti e altri gravi reati ambientali.
- l'amministratore deve assicurare la collaborazione con l'autorità giudiziaria, fornendo, anche se non richiesta espressamente, tutta la documentazione e le informazioni utili all'attività degli inquirenti e assicurando analoga collaborazione da parte degli uffici.

USURA, RACKET E GIOCO D'AZZARDO

SOSTEGNO E VICINANZA SOSTANZIALE CONTRO IL RICATTO CAMORRISTA

L'emergenza sanitaria che ha interessato il nostro paese ha travolto interi settori della vita economica di famiglie e imprese, lasciando ampi spazi di azione alle organizzazioni criminali che hanno, pertanto, potuto così consolidare la loro presenza in questo campo.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

Libera Campania, per queste ragioni, chiede che:

- sia istituito in ogni comune almeno uno sportello di ascolto e accompagnamento alla denuncia per le vittime di usura, che si renda anche disponibile ad orientare soggetti sovra-indebitati a pratiche di accesso al credito più sostenibili;
- siano previste incentivazioni fiscali a sostegno di tutte quelle attività commerciali che scelgono di sottrarsi all'estorsione del racket, favorendo processi di messa in rete e di sostegno tra queste attività;
- sia previsto, in un'ottica di prevenzione e contrasto da parte di tutti gli attori presenti sul territorio, un tavolo permanente di confronto e analisi.
- sia approvata una delibera contro la ludopatia e il gioco d'azzardo, individuando argini amministrativi attraverso la realizzazione di un regolamento comunale, incentivi fiscali per esercenti NoSlot, percorsi educativi con scuole ed associazioni.

POLITICHE SOCIALI

LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE

Il Welfare è il primo strumento di contrasto alle mafie. Nei quartieri popolari i servizi sono deboli e le politiche di occupazione spesso inesistenti. Questo è il terreno di sviluppo del consenso della camorra.



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

Per queste ragioni chiediamo di costruire un cammino di co-programmazione e co-progettazione per lo sviluppo delle politiche a tutela di minori, anziani, migranti, diversamente abili, di lotta alla povertà e alla disuguaglianza di genere. A tal fine proponiamo:

- la creazione di un tavolo di co-progettazione sul welfare di prossimità e comunità coinvolgendo i soggetti il terzo settore, le istituzioni e le famiglie in primis;
- la compartecipazione allo sviluppo dei piani di zona, con nuove politiche di investimento economico e sociale, aumentando la quota pro-capite per i soggetti fragili e per il rinforzo dei servizi socio sanitari ed in particolare i Servizi Lea;
- disegnare, attraverso percorsi di progettazione partecipata, un modello di buona, piccola e diffusa accoglienza per generare lavoro, formazione e inclusione delle donne e degli uomini migranti, contro la segregazione sociale e la ghettizzazione geografica;
- la messa a sistema di forum permanenti e tavoli di costruzione per valorizzare sistemi e buone prassi già in atto e costruire percorsi di politiche dell'accoglienza che superino una volta per tutte la logica emergenziale;



100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE

- COORDINAMENTO REGIONALE DI LIBERA IN CAMPANIA -

- una rete strutturata di politiche integrate contro la violenza di genere per garantire protezione e opportunità alle donne,
- politiche sociali per strutturare un welfare di prossimità di genere, garantendo il diritto ad una piena genitorialità per entrambi
- percorsi di agevolazione per l'occupazione femminile.

6 proposte concrete.

6 sistemi di politiche etiche, culturali, sociali, innovative.

6 modi per combattere le mafie e la corruzione attraverso la cultura, il lavoro e il welfare.

6 modi per rigenerare le città.

UN PATTO CON LA BUONA POLITICA

100 PASSI IN 100 GIORNI

CONTRO CAMORRE, CORRUZIONE E CLIENTELE
verso le elezioni amministrative in Campania

6 PROPOSTE
PER RIGENERARE LE CITTÀ
PER LA **GIUSTIZIA SOCIALE E AMBIENTALE**

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE